

Monti e Vai

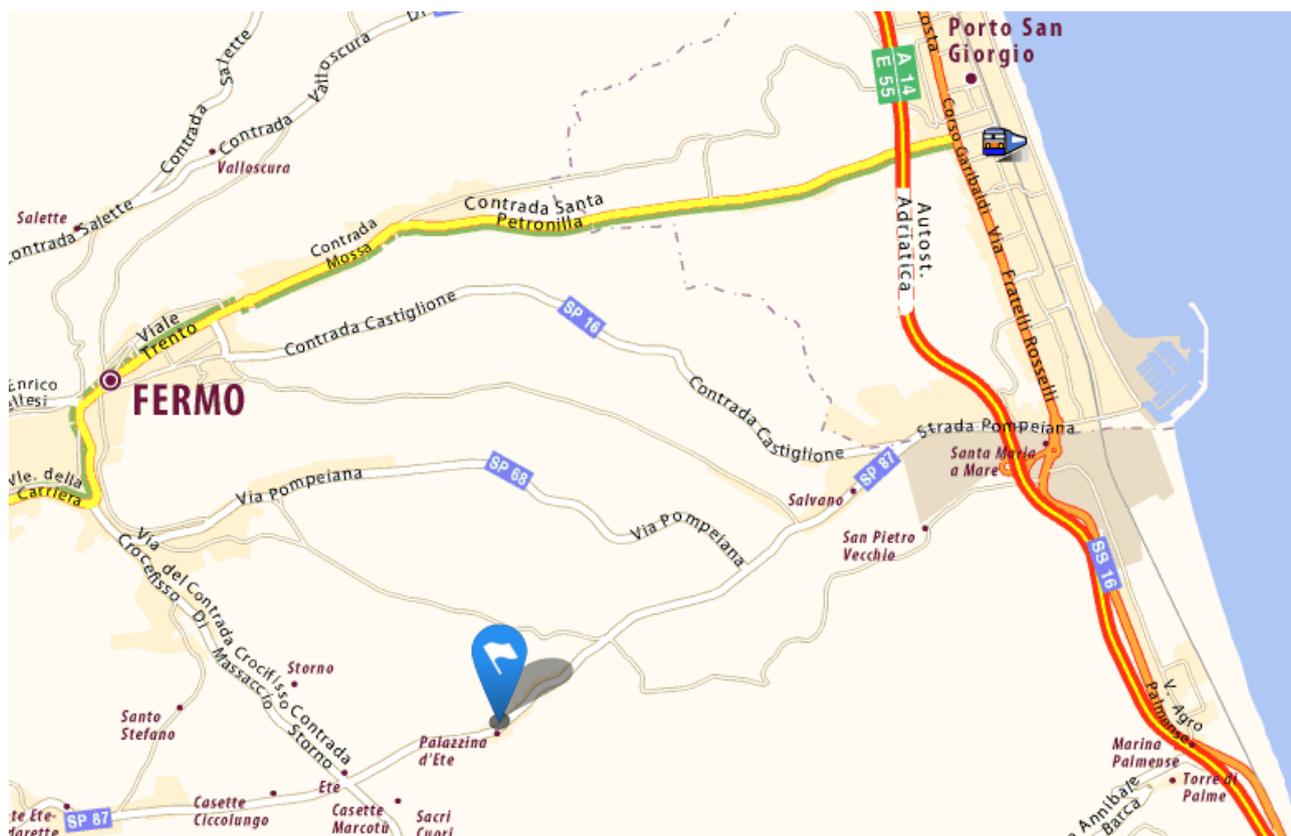
Gruppo Cicloescursionismo – CAI Fermo



ESCURSIONE 16 MARZO 2014

Si aprono le danze per la stagione ciclo, spolveriamo le bici e partiamo alla grande. Giro molto panoramico sulle creste e nei fossi, tra campagne e colline del Fermano

Ritrovo: ore 8,00 presso il Benzinaio Tamoil, lungo la strada Provinciale 87, in Comune di Fermo, in prossimità dell'incrocio per la chiesa dei Sacri Cuori. Il luogo di ritrovo, provenendo da Porto San Giorgio (contrada Salvano) con direzione mare monti, è ben visibile e si incontra subito dopo aver lasciato sulla destra un evidentissimo capannone con scritta Savelli Ascensori e sulla destra altro moderno capannone della ditta Gaposà.



Inizio Escursione: ore 8,30

Direttori: Adriano Ribichini (3495339708) & Lorenzo Monelli (3409109257)



Difficoltà: TC/MC

Salita: *Percorso su strade pavimentate e sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.*
Discesa: *Percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce, ecc. agevolmente percorribili da un fuoristrada ma non da una comune autovettura) segnate da solchi e/o avvallamenti o con presenza di detrito che non penalizza la progressione (ma che induce a cambiare la traiettoria per cercare un passaggio più agevole). Percorso su mulattiere selciate o sentieri con fondo compatto e scorrevole, senza ostacoli (solchi, gradini) rilevanti, dove l'unica difficoltà di conduzione è data dalla presenza di passaggi obbligati che impongano precisione di guida.*

Note tecniche: percorso su fondo in asfalto, sterrato, fondo naturale a tratti molto ripido specie in discesa, possibilità di fango in prossimità dei fossi, un breve tratto da farsi con bici a mano. E' necessario usare, per sicurezza, sui tratti da farsi a piedi, scarpe con suola artigliata. Avremo la possibilità di riempire nuovamente le borracce a metà percorso e quindi presso la cittadina di Moresco.

Lunghezza del percorso: 30 km

Dislivello: in salita 980 mt

Tempo di percorrenza: ore 3,30 + LE SOSTE

Equipaggiamento obbligatorio: Casco , MTB, camera d'aria di scorta e attrezzi per sostituzione Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. Prima di partire è indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici: Pressione delle gomme, stato di usura delle pastiche e registrazione dei freni, registrazione del cambio.

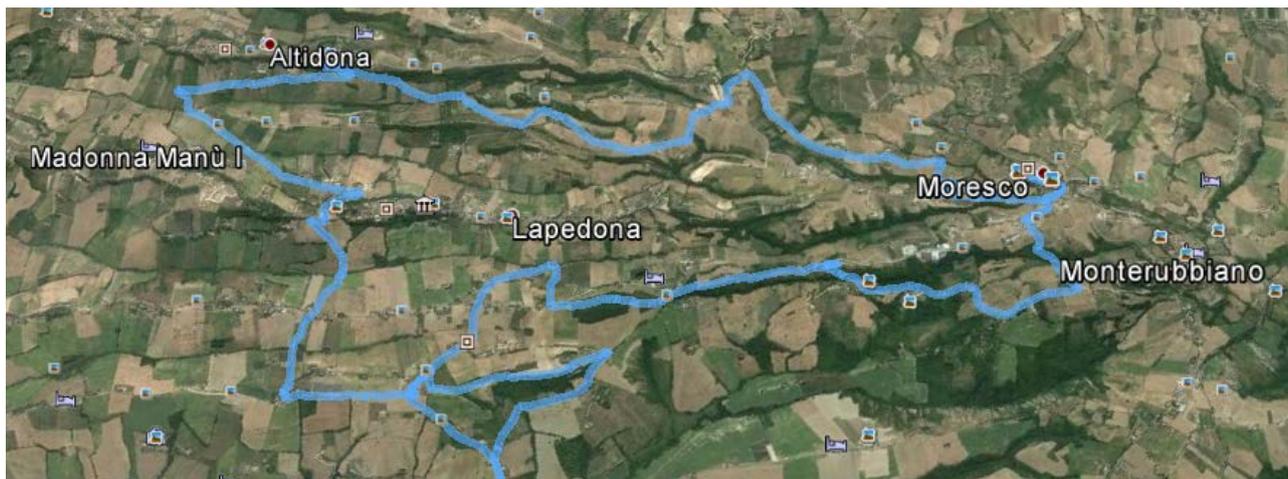
Quota assicurazione obbligatoria non soci CAI: 7,00 euro. I non soci dovranno comunicare la propria adesione recandosi presso la sede del CAI di Fermo, in Largo Mora n.5 ; ciò in quanto necessario per liberare la quota assicurativa obbligatoria, assolvendo a tutti gli incumbenti necessari, anche relativi alla privacy.

Monti e Vai

Gruppo Cicloescursionismo – CAI Fermo



Descrizione Percorso:



L'escursione, al di là dell'impegno fisico, si snoda in gradevole ambiente, tra bosco e amene vallette, campi arati e seminati, sommità di colli. Gireremo intono, in senso antiorario, alla città di Lapedona. Faremo una interessantissima sosta presso l'incantevole borgo di Moresco per poi far rientro alle macchine se non dopo un avvincente single track su macchia mediterranea.

Luoghi di interesse: Moresco



Il Castello di Moresco sorge sulla sommità di un colle a controllo della sottostante valle dell'Aso. Completamente cinto di mura, ha forma triangolare con al vertice l'imponente Torre Eptagonale (7 lati) del XII sec.

L'altra torre, detta dell'orologio sovrasta la vecchia porta di accesso al castello ed è affiancata da un elegante portico cinquecentesco. La Terza torre non esiste più come la chiesa che era all'interno delle mura (S. Maria in Castro) di cui rimane oggi solo la navata sinistra che abbellisce ancor di più la piazza, grazie anche all'affresco della "Madonna con bambino" del Pagani.

Monti e Vai

Gruppo Cicloescursionismo – CAI Fermo



Moresco è stato certificato come uno dei più bei borghi d'Italia e dal 2001 fa parte di questo club d'élite di cui è anche uno dei soci fondatori. Le origini di Moresco sono tratte da una leggenda che vuole che un gruppo ardito di mori non paghi di scorrazzare sulla costa adriatica si fossero spinti all'interno e avessero edificato Moresco come loro roccaforte nel cuore della cristianità. Ma già i romani apprezzavano questi luoghi come testimoniano ritrovamenti di residenze estive e macine per l'olio.

Nel 1146 Tebaldus comes de Morisco (Tebaldo conte di Moresco) è il signore del Castello e compare in alcuni atti notarili. Nel 1266 "la fortezza del castello di Moresco" viene venduta al doge di Venezia e podestà di Fermo Lorenzo Tiepolo per 500 lire volterrane. Nel cinquecento Moresco si arricchisce di molte chiese e opere d'arte, in particolare del pittore Vincenzo Pagani(1490? – 1568). Nel 1600 il castello possiede una guarnigione comandata da un sergente. Nel 1869, per un periodo di 41 anni perde l'autonomia diventando frazione di Monterubbiano, ma torna comune autonomo nel 1910. Nel territorio sono presenti il Museo Auto e Moto "Pietro e Roberto Nardi" che ripercorre tutta la storia dell'auto, dalla carrozza fino alla Ferrari e i suoi componenti.

Regolamento escursioni sezionale: consultabile presso il sito internet www.caifermo.it